

II PROTOCOLLO D'INTESA
Linee Guida sulla progettualità Sociale delle Organizzazioni di Volontariato

In data 18 febbraio 2010 presso la Giunta Regionale, Corso Vannucci, 96 Perugia 06021

I soggetti:

Regione Umbria	rappresentata da	Damiano Stufara <i>Assessore alle politiche sociali e abitative</i>
ANCI Umbria	rappresentata da	Silvio Ranieri <i>Direttore dell'ANCI Umbria</i>
Ce.S.Vol. Perugia	rappresentato da	Avv. Luigi Lanna <i>Presidente Ce.S.Vol. di Perugia</i>
Ce.S.Vol. Terni	rappresentato da	Dr. Gianfranco Lamperini <i>Presidente Ce.S.Vol. di Terni</i>
Comitato di gestione del Fondo Speciale per il Volontariato dell'Umbria	rappresentato da	Dr. Antonio Lanuti <i>Presidente Co.Ge</i>
Forum Regionale del Terzo Settore dell'Umbria	rappresentato da	Giancarlo Billi

PREMESSA

I progetti finanziati a seguito del bando previsto nel primo protocollo di intesa, sottoscritto nel 2007, hanno rappresentato una fase di sperimentazione che – nei fatti - ha fornito opportunità di diverso protagonismo delle associazioni di volontariato nel territorio umbro.

Il settore ha visto il riconoscimento di una funzione sociale particolarmente pregnante, legata alla sua specificità di soggetto autonomo dalle istituzioni e dalle forze politiche, che promuove e tutela i diritti dei cittadini, partecipa a tutti i livelli delle scelte di politica sociale nella realizzazione del nuovo welfare a partire dal suo specifico "fare consapevole", promuovendo e realizzando interventi anche innovativi con l'obiettivo di uno sviluppo giusto ed equilibrato delle nostre comunità.

In tal senso deve essere riconosciuto dalle Istituzioni quale interlocutore primario e devono essere sostenute e rivitalizzate le sedi di consultazione e partecipazione.

Va in questa direzione la riforma normativa attuata con la nuova legge n. 26 del 26.12.2009 "Disciplina per la realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali", unitamente al nuovo piano sociale regionale 2010/2012.

Per assolvere al ruolo di soggetto politico, il volontariato ha bisogno di essere organizzato per acquisire e sviluppare - in rapporto con gli altri soggetti del terzo settore – la capacità di fare progettazione sociale, di creare e sperimentare modelli di sviluppo e di organizzazione dei servizi nella nostra regione, attraverso una relazione con le istituzioni che definisca ruoli non di subalternità o di strumento sussidiario a costo zero per i servizi di competenza pubblica, ma come supporto per valorizzare le reti sociali e territoriali, le risposte più innovative ed adeguate ai bisogni, le modalità più efficaci ed efficienti e soprattutto, produrre partecipazione sociale.

Rimane in questo senso fondamentale il supporto dei Centri Servizio del Volontariato, unitamente a quello degli altri soggetti, quali il Co.Ge., le Fondazioni Bancarie, il Forum del Terzo settore, a diverso titolo coinvolti (insieme alle istituzioni) nell'articolato sistema rappresentato dal Fondo Speciale per il Volontariato di cui all'art. 15 della legge 266/1991.

Durante gli incontri del Tavolo di confronto del volontariato, coordinato dall'Assessore regionale alle Politiche sociali, era già emersa la volontà di realizzare, in relazione agli interventi a favore del volontariato e nell'ottica di una ottimizzazione delle risorse disponibili, opportune forme di collaborazione per il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- favorire un fattivo dialogo ed un costruttivo scambio di esperienze tra tutti gli attori operanti sul territorio;
- attivare processi volti a razionalizzare l'allocazione delle risorse, anche attraverso forme di sussidiarietà orizzontale;

(Handwritten signatures of the representatives listed in the table above)

- ☐ attivare forme di coordinamento e sviluppare un costruttivo confronto atto ad individuare metodologie e comportamenti condivisi da utilizzarsi nei rapporti fra le istituzioni con le Organizzazioni di Volontariato, anche allo scopo di una migliore utilizzazione delle risorse;
- ☐ individuare possibili collaborazioni per la realizzazione di interventi a favore del volontariato in sinergia tra gli stessi enti, limitando la sovrapposizione dei ruoli e degli interventi;
- ☐ attuare le opportune forme di collaborazione per attivare progetti di rete, con caratteristiche di innovazione e sperimentality o di particolare rilevanza per il volontariato e per il territorio, compatibili con le linee programmatiche degli enti firmatari e svolti nel rispetto dei loro diversi ambiti di intervento;

CONSIDERATO

- come i soggetti del Terzo Settore sono chiamati dalla normativa nazionale e regionale in materia a partecipare attivamente alla programmazione delle politiche sociali territoriali;
- come la programmazione partecipata può dare vita ad accordi che vedono enti pubblici e privati investire ed integrare le loro risorse per la realizzazione di obiettivi comuni;
- che tutti i Soggetti firmatari, a vario titolo e secondo modalità diverse direttamente e/o indirettamente, promuovono e supportano le Organizzazioni di Volontariato;
- che, sulla base dei bandi seguiti al Protocollo di intesa anno 2007 su richiamato, sono stati finanziati n. 118 progetti per le annualità 2008/2010;
- che i progetti presentati e finanziati hanno rappresentato sia un consolidamento delle reti, sia un consolidamento dei rapporti con le istituzioni, sia la realizzazione di progettazione innovativa;
- che si intende stabilire un sistema di rilevazione e monitoraggio per valutare l'impatto sociale degli stessi progetti;
- che un indubbio beneficio è stato riscontrato soprattutto nei confronti delle piccole associazioni, le quali, proprio in ragione della loro dimensione e forse di marginalità, hanno potuto beneficiare di risorse finanziarie che hanno consentito loro di consolidare l'esperienza e la presenza sul territorio

VALUTATO

- che, a causa delle ridotte disponibilità finanziarie derivanti dagli utili delle fondazioni di origine bancaria a seguito della grave congiuntura economica in atto, non sarà possibile destinare a questa azione le risorse individuate nel 2008;
- ma che, nel contempo, la continuità dell'azione viene ritenuta indispensabile per non disperdere l'esperienza maturata ed i benefici riscontrati e riscontrabili sia a livello delle singole associazioni, quanto sul radicamento sul territorio ed all'interno delle singole compagnie sociali;
- che grazie alla oculata e previdente gestione dei fondi che il Comitato di Gestione d'intesa con i Cesvol di Perugia e di Terni, sono comunque disponibili fondi da destinare alla progettazione sociale secondo anche l'ultima deliberazione adottata in tal senso dal Comitato di Gestione stesso;

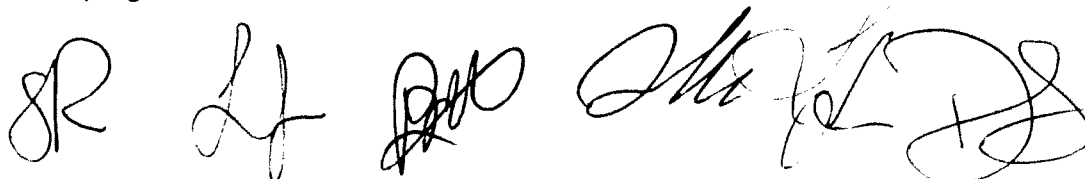
per quanto sopra premesso

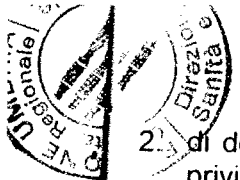
nell'ambito delle richiamate finalità,
nell'ambito del quadro normativo ad oggi esistente, nel rispetto dell'autonomia decisionale, progettuale e organizzativa di ogni ente e fatto salvo che il Sistema nel suo insieme è volto a promuovere e sostenere le iniziative delle Organizzazioni di Volontariato con la flessibilità che la materia richiede;

i Soggetti individuati, quali sottoscrittori del presente protocollo, sulla scorta di quanto congiuntamente proposto dal Comitato di Gestione e dai due Centri di Servizio per il Volontariato istituiti nella Regione Umbria (Perugia e Terni) concordano di dare avvio a una azione di supporto della progettualità sociale delle organizzazioni di volontariato, da realizzare negli anni 2010 e 2011, tramite la presentazione e il finanziamento di progetti di intervento sociale negli ambiti previsti dalla normativa regionale sul volontariato ai Ce.S.Vol. di Perugia e di Terni;

STABILISCONO

1. di determinare nella misura di euro 500.000,00 (a valere sul fondo speciale regionale per il volontariato) la somma che per l'intero biennio 2010 e 2011 verrà destinata al suddetto intervento di supporto della progettualità sociale





2. di determinare importi limitati (massimo 5.000,00 euro) di finanziamento per ogni singolo progetto, privilegiando progetti volti a intervenire sui bisogni e gli ambiti individuati nell'analisi di contesto descritta nel nuovo piano sociale 2010/2012;
3. di ammettere al finanziamento esclusivamente i progetti presentati da sole organizzazioni di volontariato o, in caso di reti con altri soggetti, che vedano la presenza di organizzazioni di volontariato con funzioni di capofila;
4. di prevedere una premialità nei confronti di quei soggetti che co-finanziano il progetto, pur non prevedendone alcun obbligo in tal senso;
5. di prevedere una premialità per quei soggetti che presentano progetti già valutati positivamente (ritenuti idonei) ma non ammessi al finanziamento a valere sui bandi annualità 2008-2010 per carenza di finanziamenti stessi, purché trattasi del medesimo progetto e purché il progetto possa essere ritenuto ancora attuale sulla base dei nuovi bandi;
6. di prevedere un meccanismo di ripartizione territoriale delle risorse messe a "Bando" attraverso cui garantire una equa distribuzione nel territorio regionale;
7. di prevedere meccanismi semplici di partecipazione e selezione/valutazione dei progetti;
8. che, considerate le funzioni, i Cesvol dovranno svolgere un ruolo centrale nelle fasi di selezione, gestione e verifica delle progettualità, attribuendo agli stessi anche un ruolo di informazione e supporto nelle fasi che precedono la presentazione dei progetti da parte delle organizzazioni di volontariato, e la fase di attuazione degli stessi.

Si concorda, inoltre, che le questioni inerenti:

- la quantificazione definitiva delle risorse a disposizione,
 - le modalità di finanziamento dei progetti,
 - la composizione degli organismi di valutazione,
 - le modalità attraverso le quali verranno effettuate le valutazioni ed i monitoraggi, unitamente alle altre questioni di natura tecnica,
- saranno definite al momento della predisposizione dei bandi.

La stessa predisposizione dei bandi, che dovrà avvenire entro il 15 marzo 2010 rappresenterà un percorso condiviso tra i vari Soggetti interessati e firmatari del presente Protocollo

Tempi di attuazione:

- entro il 15/03/2010 - definizione bandi,
- uscita dei bandi entro il 30/03/2010 e pubblicazione per 60 giorni,
- scadenza presentazione progetti entro il 31/05/2010,
- attribuzione risorse entro 30/06/2010.

Perugia, il 18/02/2010

Regione Umbria

ANCI Umbria

Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato dell'Umbria

Ce.S.Vol. di Perugia

Ce.S.Vol. di Terni

Forum Regionale del Terzo Settore dell'Umbria

[Handwritten signatures of the signatories]



Copia conforme all'originale

PERUGIA, 18/02/2010
IL FUNZIONARIO PAULOCCHINI
[Signature]